



Rivelazione dell'inferno data a sette Columbiani

Il Ministero Internazionale, "Luce per le Nazioni", presenta rivelazioni dell'inferno e del cielo. Queste rivelazioni furono date a un gruppo di 7 Columbiani, mostrate da Gesù Cristo. Ascoltate la loro testimonianza riguardo la gloria del cielo e la sofferenza dell'inferno. A causa della registrazione di questo messaggio, solamente 6 testimonianze sono state tradotte.

1. Testimonianza

(Luca 16:19)

19 «C'era un uomo ricco, che si vestiva di porpora e di bisso, e ogni giorno si divertiva splendidamente; **20** e c'era un mendicante, chiamato Lazzaro, che stava alla porta di lui, pieno di ulceri, **21** e bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; e perfino i cani venivano a leccargli le ulceri. **22** Avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno di Abraamo; morì anche il ricco, e fu sepolto. **23** E nell'Ades, essendo nei tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abraamo, e Lazzaro nel suo seno; **24** ed esclamò: "Padre Abraamo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell'acqua per rinfrescarmi la lingua, perché sono tormentato in questa fiamma". **25** Ma Abraamo disse: "Figlio, ricordati che tu nella tua vita hai ricevuto i tuoi beni e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato. **26** Oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una grande voragine, perché quelli che vorrebbero passare di qui a voi non possano, né di là si passi da noi".

La Bibbia, la Parola di Dio, è molto chiara su quanto riguarda il cielo e l'inferno. In ciò che abbiamo letto, Dio ci parla di due luoghi: Cielo e Inferno. La condanna o la salvezza. Non c'è luogo intermedio. Il Purgatorio non esiste! Il Limbo, luogo dove gli uomini vanno dopo aver lasciato la terra e prima di andare in paradiso, non esiste! La Bibbia è molto chiara in questo.

Aprile 11, 1995

Dio ci diede una rivelazione che avrebbe cambiato il corso della nostra vita. Avevamo appena cominciato a conoscere Dio e la Sua Parola. Siamo sette giovani ai quali Dio ha dato il privilegio e la grande responsabilità di condividere questa rivelazione con il mondo.

Tutto cominciò una mattina alle 10:00 am. circa. Noi stavamo pregando e ci stavamo preparando per andare quel giorno a fare un pic-nic. Improvvisamente una luce bianca e molto potente entrò da una finestra. Quando la luce apparve, tutti noi cominciammo a parlare in lingue e fummo battezzati con lo Spirito Santo.

In quel momento, fummo stupiti e affascinati da quello che vedemmo. Quella luce gloriosa illuminava tutta la stanza. La luce era più luminosa della luce del sole. Nella luce vedemmo una moltitudine di angeli vestiti di bianco. Questi angeli erano alti e meravigliosi. Nel mezzo degli angeli vedemmo qualcosa di stupendo: la figura di un uomo. Questa figura era un Essere speciale, un Uomo vestito di bianco con un mantello. I Suoi capelli erano come fili d'oro; non potevamo vedere la Sua faccia perché era troppo brillante. Vedemmo sul Suo torace una cintura dorata con l'iscrizione in oro: "Re dei re, Signore dei signori." Portava ai Suoi piedi dei sandali di oro puro, e la Sua bellezza era senza uguale. Quando vedemmo la Presenza di quest'Uomo, cademmo in ginocchio.

Poi sentimmo la Sua voce: era speciale e meravigliosa; ogni parola penetrò nei nostri cuori come una spada a doppio taglio, come è scritto nella Parola in Ebrei 4:12. Lui ci parlò in modo semplice ma potente; Lo sentimmo in modo udibile dire a noi:

“ Figlioletti, non abbiate paura, sono Gesù di Nazareth. Vi sto visitando per mostrarvi un mistero che è rivelante a città, nazioni, chiese e ad ogni luogo. Dove vi dico di andare, andrete; dove vi dico di non andare, non andrete. “

La Santa Bibbia, la Parola di Dio, dice in Gioele 2:28 : **28 «Dopo questo, avverrà che io spargerò il mio Spirito su ogni persona:**

i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno,

i vostri vecchi faranno dei sogni,

i vostri giovani avranno delle visioni.

Questi sono i tempi che Dio sta preparando per ognuno.

Accadde poi qualcosa di strano: una pietra apparve nel centro della stanza e il Signore, che era con noi, ci disse ci salire sulla pietra. Questa era circa quindici centimetri sospesa dal pavimento, e un buco enorme apparve sul pavimento. Era un'enorme cavità nera con un aspetto terrificante. Subito saltammo sulla pietra e scendemmo nella cavità del pavimento . Era molto scuro e ci condusse al centro della terra.

Fummo spaventati da quella terribile oscurità! Così spaventati che dicemmo al Signore: **“Signore non vogliamo andare in questo luogo! Non portarci lì dentro! Portaci via di qui, Signore! “**

Il Signore ci rispose con una voce dolce e piena di compassione:

“ Questa esperienza è necessaria, così che possiate dire agli altri ciò che vedete.”

Eravamo in un tunnel a spirale e cominciammo a vedere delle ombre, demoni e figure che si muovevano da un punto all'altro. Continuammo ad andare ancora in profondità. Dopo pochi secondi sentimmo un vuoto e provammo una grande paura. Arrivammo in un luogo pieno di caverne e porte orribili, come un labirinto; non volevamo andare oltre. Sentimmo un terribile odore e un calore soffocante. Una volta entrati, vedemmo cose terribili e immagini spaventose. Il luogo era pieno di fiamme; e in mezzo a queste fiamme vi

erano corpi di migliaia di persone; stavano soffrendo con grande tormento. Eravamo talmente inorriditi che non volevamo vedere oltre.

Il luogo era diviso in diverse sezioni di tormento e sofferenza. Una delle prime sezioni che il Signore ci mostrò la chiamammo, “**Valle dei Calderoni.**” C’erano milioni di Calderoni. Questi erano infissi nel suolo e contenevano lava. In ognuno di questi vi era l’anima di una persona morta e destinata all’inferno.

Appena queste anime videro il Signore cominciarono a gridare: “**Signore, abbi misericordia di noi! Dammi un’opportunità di uscire da questo luogo! Fammi uscire e dirò al mondo che questo luogo è reale.**” Ma il Signore nemmeno li guardò. C’erano milioni di uomini, donne e giovani in quel luogo... omosessuali e ubriachi, gridando in tormento.

Fummo sconvolti nel vedere questi corpi così distrutti. I vermi entravano e uscivano nella pelle attraverso i loro corpi. (Questo conferma la Parola di Dio in Isaia 66:24 dove dice: “**24 «Quando gli adoratori usciranno, vedranno**

i cadaveri degli uomini che si sono ribellati a me; poiché il loro verme non morirà, e il loro fuoco non si estinguerà; e saranno in orrore a ogni carne».

Anche in Marco 9:44, “44 [dove il verme loro non muore e il fuoco non si spegne].”

Eravamo inorriditi per ciò che stavamo guardando. Le fiamme erano alte dai tre ai quattro metri di altezza e dentro ogni fiamma c’era l’anima di una persona morta e condannata all’inferno.

Dio ci permise di vedere un uomo dentro uno dei “**calderoni**”; era a testa in giù e la carne della sua faccia si staccava a pezzi. Lui guardò intensamente il Signore, e poi cominciò a gridare invocando il nome di Gesù: “**Signore, abbi pietà! Dammi un’altra opportunità! Fammi uscire da questo luogo!**” Ma il Signore non volle guardare; si voltò dall’altra parte, e come fece questo, l’uomo incominciò a maledire e bestemmiare il Signore. **Quest’uomo era John Lennon, il membro del gruppo di musica satanica, “I Beatles** “. John Lennon fu un uomo che beffò e derise il Signore durante la sua vita. Disse che il Cristianesimo sarebbe scomparso e che ognuno avrebbe dimenticato Gesù Cristo. Quest’uomo è oggi nell’inferno e Gesù Cristo è vivente, e il Cristianesimo non è scomparso!

Come noi cominciammo a camminare sui bordi di quel luogo, le anime stesero le mani verso di noi implorando misericordia. Chiesero a Gesù di portarle fuori da quel luogo, ma Gesù non le guardò.

Cominciammo a entrare in altre sezioni, e arrivammo alla sezione più terribile dell’inferno dove accadono i peggiori tormenti: “**il centro dell’inferno**”.

I tormenti più dolorosi che un essere umano possa mai provare. Le uniche persone che si trovavano qui erano quelle che avevano conosciuto Gesù e la Parola di Dio. C’erano Pastori, evangelisti, missionari e tutte quelle persone che avevano accettato una volta Gesù e pur avendo conosciuto la verità, vissero una doppia vita.

C’erano anche coloro che erano caduti nell’apostasia e la loro sofferenza era mille volte peggiore degli altri. Essi gridavano implorando il Signore per avere misericordia; ma la Parola di Dio dice in Ebrei 10:26-27, “**26 Infatti, se persistiamo nel peccare volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non rimane più alcun sacrificio per i peccati; 27 ma una terribile attesa del giudizio e l’ardore di un fuoco che divorerà i ribelli.**”

Quelle anime erano là perché in vita predicarono, digiunarono, cantarono alzando le loro mani nella chiesa, ma fuori e nelle loro case erano in adulterio, fornicazione, menzogne e furti. Non possiamo mentire a Dio. La Bibbia dice in Luca 12:48, “**A chi molto è stato dato, molto sarà richiesto; e a chi molto è stato affidato, tanto più si richiederà.**”

Dio ci permise poi di vedere due donne, sorelle cristiane sulla terra, che non vissero una vita reale di fronte a Dio. Una disse all'altra: " Tu, disgraziata maledetta: è colpa tua se io sono in questo luogo! Non mi hai predicato il santo vangelo! E' perche tu non mi hai rivelato la verità che io sono ora nell'inferno! " Loro dicevano queste cose l'una all'altra nel mezzo delle fiamme, e si odiavano l'un l'altra perché non c'è amore, né misericordia, né perdono nell'inferno.

C'erano migliaia di anime che avevano conosciuto la Parola di Dio, ma le loro vite non erano rette di fronte alla santa presenza di Dio.

“ Tu non puoi giocare con Dio o con le fiamme dell'inferno. “ Disse il Signore, e continuò: **“ Figli miei, tutte le sofferenze sulla terra concentrate in un solo luogo non sono da paragonare alla sofferenza patita nella parte migliore dell'inferno.”**

Se è così terribile per quelli che soffrono di meno nell'inferno, quanto è peggiore per quelli che si trovano nel centro dell'inferno e che una volta conobbero la Parola di Dio e se ne allontanarono. Poi Dio ci disse che potevamo giocare col fuoco sulla terra, ma mai con il fuoco dell'inferno.

Continuammo ad attraversare molti luoghi , e Dio ci mostrò molte persone diverse. Potemmo vedere che tutte le persone avevano approssimativamente sei tipi di tormenti. C'erano anime tormentate da demoni con tutti i tipi di punizioni. Un'altra punizione terribile era la loro coscienza che diceva: " Ricordi quando ti predicavano e quando ascoltavi la Parola di Dio? Ricordi quando ti parlavano dell'inferno e tu ridevi di questo?" Le loro proprie coscienze li tormentavano come i vermi che attraversavano i loro corpi, e come il fuoco consumante, che era migliaia di volte più ardente di quanto noi possiamo immaginare. Questa è la ricompensa che il diavolo ha per tutti coloro che lo cercano e lo seguono.

La Parola di Dio dice in Apocalisse 21:8 **“Ma per i codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda».**

In seguito Dio ci mostrò un uomo che aveva assassinato sei persone. Queste sei persone ora lo circondavano gridando a lui: **“ è colpa tua se noi siamo tutti in questo luogo... è colpa tua! “** L'assassino cercava di coprire i suoi orecchi per non ascoltarli, ma non poteva perché nell' inferno i sensi sono molto più acuti.

Vi erano anime tormentate con una sete intollerabile che non può essere alleviata in alcun modo. Come la storia nella Bibbia di Lazzaro e l'uomo ricco in **Luca 16:19-26**. L'uomo ricco nell'inferno vuole solo una goccia d'acqua, sufficiente per soddisfarlo.

La Parola di Dio dice in Isaia 34:9, **“I torrenti di Edom saranno mutati in pece e la sua polvere in zolfo; la sua terra diventerà pece ardente.”**

In quel luogo ogni anima era in mezzo al fuoco e vedeva miraggi di fiumi di acqua chiara, ma quando cercava di toccarla, i fiumi si trasformavano in fuoco. Vedevano anche alberi con frutti pieni d'acqua, ma quando tentavano di prenderli , si bruciavano le mani ed erano messi in ridicolo dai demoni.

Dio ci portò in un luogo peggiore degli altri. Vedemmo il lago di fuoco e zolfo; vicino a questo lago vi era uno più piccolo e dentro vi erano milioni e milioni e milioni di anime che piangevano e imploravano il Signore di avere misericordia di loro, e Gli dissero: **“ Signore, per favore, portaci fuori di qui, soltanto**

per un momento! Per favore, dammi l'opportunità di uscire di più. “ Ma Dio non poteva fare niente perché il loro giudizio era già stabilito.

Fra quei milioni e milioni di persone, il Signore ci permise di concentrarci su un uomo il cui corpo era per metà immerso nel lago di fuoco. Il Signore ci permise di conoscere e comprendere i suoi pensieri. Quell'uomo si chiamava Marco. Eravamo stupiti per ciò che quest'uomo pensava. Imparammo una lezione quando sentimmo esprimere i suoi pensieri: **“ Io darei qualsiasi cosa per essere ora al vostro posto! Darei qualsiasi cosa per ritornare sulla terra per un minuto. Non mi importerebbe di essere il più misero, il più ammalato, il più odiato e il più povero dal mondo. Darei qualsiasi cosa per questo! Solo un minuto.”**

Gesù stava tenendo la mia mano e rispose: **“ Marco, perché vorresti ritornare sulla terra anche per un solo minuto? “**

Piangendo e con la voce piena di tormento disse al Signore: **“Signore, darei qualsiasi cosa per ritornare sulla terra per un solo minuto per potermi ravvedere ed essere salvato.”**

Quando Dio sentì ciò che Marco aveva detto, io vidi del sangue uscire dalle Sue ferite e lacrime riempire i Suoi occhi e dire: **“ Marco è troppo tardi per te! I vermi saranno il tuo letto e i vermi sono la tua coperta.”**

Quando Dio gli disse questo, lui affondò nel lago per sempre. Malinconicamente, tutte quelle anime non hanno più speranza. Solamente noi sulla terra abbiamo l'opportunità di ravvederci e andare in Paradiso col nostro Signore Gesù Cristo.

Vi lascio adesso con mia sorella per continuare questa testimonianza.

Lupe: 2° Testimonianza

Dio vi benedica, cari fratelli. Leggiamo la Parola di Dio nel Salmo 18:9, “Egli abbassò i cieli e discese, una fitta nube aveva sotto i piedi.”

Quando il Signore stese la Sua mano, Io l'afferrai e cominciammo a discendere in quel tunnel. Il tunnel divenne così scuro al punto che non vidi più la mano che non era stretta al Signore.

Improvvisamente passammo vicino a qualcosa di oscuro e scintillante che faceva rumore. L'oscurità era così fitta che la mia mano non poteva toccare i muri del tunnel. La nostra discesa era così veloce che io sentii la mia anima separarsi dal corpo. Presto avvertii un odore di marcio, come un odore di carne putrefatta. Ogni momento diventava peggiore del precedente.

Poi sentii le voci di milioni e milioni di anime gridare di continuo, lamentandosi. Mi spaventai e mi rivolsi al Signore, dicendo: **“ Signore dove mi stai portando? Abbi misericordia di me! Per favore, abbi misericordia di me! “**

Dio mi disse soltanto: **“ E' necessario che tu veda questo , così potrai dirlo agli altri.”**

Continuammo a scendere in quel tunnel a spirale, finché arrivammo in un luogo completamente scuro. Come se un velo pesante fosse rimosso dai miei occhi, vidi milioni e milioni di fiamme. Sentii grida terribili di angoscia, ma non potevo vedere nessuno.

Ero realmente spaventata, e dissi al Signore: **“ Per favore, Signore, abbi misericordia di me! Per favore, Signore, Abbi misericordia di me! Non mi portare in quel luogo! Perdonami! “**

A questo punto, io non ero più convinta di essere solo una spettatrice nell'inferno. Pensavo che era il giorno del mio giudizio. Stando in piedi di fronte al Signore Gesù, ero scossa violentemente perché in realtà pensavo di essere arrivata alla fine della mia vita.

Ci avvicinammo ad una grande fiamma enorme che bruciava con furia. Continuai a scendere lentamente vedendo moltitudini di fiamme e sentendo la voce di anime che piangevano.

Poi vidi una tavola di legno che non bruciava nel fuoco. Su di esso vi erano delle bottiglie, come quelle di birra che sembravano rinfrescanti, ma erano pieni di fuoco.

Mentre osservavo, improvvisamente apparve un uomo. La sua carne era quasi tutta distrutta, e ciò che rimaneva dei suoi vestiti era pieno di fango e ardente. Lui aveva perso gli occhi, la bocca e tutti i suoi capelli nel fuoco. Poteva vedermi anche se non aveva occhi. Vi dico che era l'anima di una persona che pensava, ragionava e veramente vedeva, non in un corpo naturale ma in un corpo spirituale.

L'uomo stese la sua mano scheletrica verso Dio e cominciò a gridare: **“ Dio, abbi misericordia di me! Signore, abbi misericordia di me! Io nel dolore sto bruciando! Per favore abbi misericordia e portami via da questo luogo! ”**

Dio guardò l'uomo con pietà, e io cominciai a sentire calore nella mia mano. Guardai e vidi del sangue... il sangue di Gesù. Il sangue di Gesù usciva dalla Sua mano mentre guardava quest'uomo soffrire nelle fiamme. Lui stava guardando la sofferenza di quest'uomo circondato dalle fiamme.

Dopo, l'uomo fissò il suo sguardo nella direzione del tavolo e camminò verso le bottiglie. Afferrò una bottiglia, ma come fece per bere, ne uscì fuori fuoco e fumo in modo esplosivo. L'uomo tirò indietro la testa e gridò come non avevo mai sentito prima. Gridò con grande dolore e tormento e cominciò a bere il contenuto della bottiglia. Ma la bottiglia era piena di acido e distrusse la sua gola. Potevo vedere l'acido passare attraverso il suo stomaco facendogli male.

Il numero 666 fu inciso sulla fronte di quest'uomo. Sul suo petto vi era una placca di metallo non conosciuto che non poteva essere distrutto né dal calore, né dai vermi. C'erano delle lettere scritte sopra, ma non potevamo capirle.

Il Signore nella Sua grazia ci diede l'interpretazione di ciò che era scritto: **“ Sono qui, perché sono un ubriacone.”**

Implorò il Signore per la misericordia, ma la Parola di Dio è chiara quando dice in 1Corinzi 6:10, **“ ne i ladri, né gli avari, né gli ubriacconi, né gli oltraggiatori, ne i rapinatori erediteranno il Regno di Dio.”**

Dio mi mostrò gli ultimi momenti di quest'uomo sulla terra come in un film. Era come un grande schermo televisivo che mi mostrava gli ultimi istanti prima della sua morte. Il nome dell'uomo era Luis e stava bevendo in un bar. Vidi la stessa tavola e le stesse bottiglie e intorno i suoi amici. (ora posso dirvi questo: c'è solo un unico Vero Amico e il Suo nome è Gesù Cristo. Lui è l'amico fedele.)

L'uomo stava bevendo e i suoi amici erano già ubriachi. Il suo amico prese una bottiglia, la ruppe e cominciò a colpirlo. Quando vide Luis giacere sul pavimento, fuggì, ma Luis morì dissanguato. La cosa più triste è che lui morì senza Dio.

In tutto questo, e mentre le anime dell'inferno gridavano, io chiesi al Signore: **“ Oh Signore, per favore dimmi: quest'uomo ti conosceva? Sapeva della Tua salvezza? ”**

Il Signore tristemente rispose: **“ Si Lupe, lui mi conobbe. Mi accettò come suo Redentore personale, ma non mi servì. ”**

Ebbi paura. Luis gridò più forte: **“ Dio, questo fa male! Questo fa male! Per favore, abbi misericordia di me! ”** Stese di nuovo la sua mano verso il Signore, ma Gesù prese invece la mia mano e ci allontanammo dalla fiamma.

Le fiamme che consumavano Luis divennero più violente, e lui gridò più forte: **“ Abbi Misericordia di me! ”** Dopo di ché, sparì nelle fiamme.

Continuammo a camminare e questo luogo divenne sempre più pauroso. Ci avvicinammo ad un'altra fiamma e io dissi al Signore: **“ Signore, no! Non voglio vedere di più! Ti imploro di perdonarmi! Per favore, perdonami! Non voglio vedere questo! ”** Quindi, chiusi gli occhi; ma era inutile, perché, aperti o chiusi, io vidi tutto.

Questa fiamma cominciò a diminuire lentamente e vidi una donna. Era coperta di fango e il fango era coperto di vermi. Aveva pochi capelli ed era un insieme di fango e vermi. Lei era consumata dai vermi, e

gridava: “ Dio, abbi misericordia di me e perdonami! Guardami! Questo fa male! Abbi pietà di me! Togli via questi vermi! Togli questo tormento perché mi fa male! “

Dio la guardo con grande dolore. Tenendo la Sua mano, potevamo sentire il dolore e la pena del Suo cuore per le anime perdute che bruciavano nelle fiamme dell’inferno eternamente.

Questa donna non aveva occhi e labbra, ma lei poteva vedere e sentire in modo più forte il dolore. Aveva una bottiglia di acido nelle sue mani, ma credeva che fosse profumo. Io vidi che era acido e ogni volta che se lo spruzzava addosso si bruciava. Lei continuò, nonostante tutto, a spruzzare questo acido sul corpo, ripetutamente. Continuava a dire che era un profumo costoso; lei credeva anche di portare una bella collana, ma io vedevo che intorno al suo collo erano avvinti dei serpenti. Credeva anche di portare braccialetti molto costosi, ma vidi che erano vermi lunghi circa ventiquattro centimetri che scavavano furiosamente nelle sue ossa.

Disse che questa gioielleria era tutto ciò che possedeva, ma io vidi scorpioni e vermi in tutto il suo corpo. Aveva una placca di metallo che ognuno porta nell’inferno. C’era scritto: “ **Sono qui per furto.**” Questa donna non aveva rimorso per il suo peccato.

Dio le chiese: “ Magdalena, perché sei in questo posto? “

Lei rispose: “ Non mi preoccupai di rubare agli altri. L’unica cosa alla quale tenevo erano i miei gioielli e ottenere profumi costosi. Io non mi preoccupavo di imbellirmi.”

Tenni la mia mano in quella del Signore, mentre guardavo i vermi scavare nel suo corpo. Maddalena si voltò cercando qualcosa. Chiesi al Signore ancora una volta: “ **Signore questa persona ti ha conosciuto?** “ Il Signore rispose: “ **Si, questa donna mi aveva conosciuto.**”

Maddalena cominciò a guardare attorno dicendo: “ **Signore dov’è quella donna che mi parlò di te? Dov’è? Io sono nell’inferno da quindici anni.**” (Tutte le persone nell’inferno possono ricordare tutto.)

Maddalena continuò a chiedere: “ **Dov’è questa donna? Io non la vedo!** “

Sapevo che il suo corpo non poteva voltarsi, perché doveva rimanere nella stessa posizione. Lei tentò di girarsi e di guardare nelle altre fiamme per trovare quella donna che le parlò di Dio.

Il Signore le rispose: “ **Oh no, Maddalena, lei non è qui. Quella donna che ha parlato di Me è con Me nel Regno dei Cieli.** “

Al sentire questo, lei si gettò nelle fiamme che la bruciarono ancora di più. La sua placca di metallo la condannò come ladra.

Voglio che leggiate nella Parola del Signore in Isaia 3:24 dove dice: “ **E’ avverrà che invece del profumo si avrà fetore; invece di cintura, una corda; invece di riccioli, calvizie; invece di ampio mantello, un sacco stretto; un marchio di fuoco invece di bellezza.** “

Camminando ancora col Signore, vidi una colonna molto grande riempita di vermi. Intorno a questa colonna c’era una spirale di metallo incandescente e sopra c’era un cartellone luminoso che poteva essere visto da ogni luogo. Sul cartellone c’era scritto: “**Benvenuti i Bugiardi e i Pettegoli.**”

Alla fine di questa spirale c’era un piccolo stagno incandescente. Sembrava zolfo che bruciava. Vidi una persona completamente nuda scivolare giù nella spirale, e con lei molti altri. Mentre scivolavano, la loro pelle si staccava e si conficcava nelle parti della spirale. Quando cadevano nello stagno di fuoco, la loro lingua si gonfiava ed esplodeva, e al suo posto apparivano vermi. Con questo cominciò il loro tormento.

La Parola di Dio dice nel Salmo 73:18-19, “ **Certo Tu li metti in luoghi sdruciolevoli e così li fai cadere in rovina. Come sono distrutti in un momento, spazzati via, consumati con improvvisi terrori.**”

Dopo aver visto questo, fummo portati fuori dall’inferno. Voglio dirvi che il Cielo e l’Inferno sono ancora più reali di questo mondo fisico. E’ qui dove tu decidi quale direzione vuoi prendere: passare l’eternità con Gesù o bruciare nell’inferno.

Il Signore ci ripeté spesso: “ **Senza santità nessun uomo può vedermi.** “ (Ebrei 12:14) Ecco perché io adesso vi dico la stessa cosa, “**senza la santità non puoi vedere il Signore.**”

3° Testimonianza: Sandra

Andiamo alla Parola di Dio in Matteo 10:28, “E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto Colui che può far perire l'anima e il corpo nella geenna. “

Quando un'anima arriva all'inferno, riceve un corpo di morte.

Il Signore prese la mia mano e cominciammo a scendere in un tunnel scuro e molto profondo che ci ha condotto al centro della terra. Arrivammo in un luogo con molte porte; una si aprì, e noi entrammo col Signore. Non volevo lasciare la Sua mano per paura che se l'avessi fatto avrei potuto rimanere per sempre nell'inferno.

Oltre questa porta vidi un muro enorme. C'erano migliaia di persone con le loro teste appese a dei ganci e catene che tenevano le loro mani attaccate al muro.

Vedemmo migliaia di persone in piedi in mezzo alle fiamme. Andammo davanti ad una fiamma che cominciò a scendere lentamente. Vidi una persona dentro che parlando capii essere un uomo. L'uomo portava abiti da prete che erano molto sporchi e laceri. I vermi strisciavano dentro e fuori il corpo di quest'uomo. Era carbonizzato e bruciato dal fuoco. I suoi occhi furono strappati fuori e la sua carne cadeva sciolta per terra. Ogni volta che la carne cadeva per terra, ricresceva di nuovo su di lui e ricadeva nuovamente, e questo si ripeteva.

Quando vide Gesù, disse, “ **Signore, abbi misericordia di me! Signore abbi misericordia di me! Per favore fammi uscire solo per un momento! Solo per un momento!**” Sulla placca di metallo che era sul torace di quest'uomo era scritto: “ **Sono qui per furto.**”

Quando Gesù si avvicinò, gli chiese qual'era il suo nome. L'uomo rispose: “ **Il mio nome è Andrea. Signore.**” Il Signore gli chiese di nuovo: “**Da quando tempo ti trovi qui?**”

Andrea rispose: “ **Sono qui da lungo tempo.**” E cominciò a raccontare la sua storia. Aveva la responsabilità di raccogliere le decime e organizzare la distribuzione delle offerte per i poveri nella chiesa cattolica. Invece l'uomo rubava i soldi.

Con occhi di compassione il Signore gli chiese: “ **Andrea, hai mai udito il vangelo?** “ **Andrea rispose: “ Si, Signore! C'era una donna cristiana che veniva una volta mi predicò il Vangelo, ma io non volli accettarlo. Non volli crederlo; ma io ora lo credo! Ora credo che questo è vero! Per favore, Signore, portami via di qui, almeno per un momento! “**

Mentre parlava, i vermi entravano nelle sue orbite e uscivano dagli orecchi e rientravano di nuovo attraverso la sua bocca. Lui tentò di tirarli via con le sue mani, ma era impossibile. Gridava orribilmente chiedendo misericordia. Continuò a chiedere a Gesù di portarlo via da quel luogo. C'era anche di peggio, perché i demoni lo tormentavano ferendolo con le loro lance continuamente. I demoni avevano le sembianze delle bambole che noi abbiamo sulla terra che noi chiamiamo, “ **I Jordanos.** “ Vidi quelle bambole nell'inferno, ma non erano più bambole, erano vive e demoniache. Erano alte circa un metro e avevano denti aguzzi. Il sangue veniva fuori dalle loro bocche e i loro occhi erano completamente rossi. Stavano pugnalandolo Andrea con tutta la loro forza, come facevano con tutti coloro che trovavano in questa parte dell'inferno.

Quando vidi questo chiesi al Signore come era possibile che una bambola della terra potesse somigliare perfettamente a quei demoni. Il Signore mi disse che quelli erano spiriti di tristezza.

Continuando, vedemmo migliaia di persone nel tormento. Ogni volta che un'anima vedeva il Signore cercava di toccarlo con la sua mano scheletrica.

Vidi una donna che cominciò a gridare quando vide Gesù. Gridò: “**Signore, per favore, abbi misericordia di me! Portami via da questo luogo!** “

Stava soffrendo molto e stese le sue mani verso il Signore, continuando a implorarLo di portarla fuori da quel luogo per un momento. Era completamente nuda e coperta di fango. I suoi capelli erano molto sporchi e i vermi strisciavano su e giù sul suo corpo. Tentò di prenderli con le sue mani per buttarli via, ma ogni volta che lo faceva, questi si moltiplicavano. I vermi erano lunghi circa 12-18 centimetri.

La Parola di Dio dice in Marco 9:44 :”... **dove il loro verme non muore e il loro fuoco non si spegne.**”

Era così terribile vedere questa donna gridare mentre i vermi divoravano la sua carne! C’era una placca conficcata sul suo petto che non poteva essere distrutta dalle fiamme su cui era scritto: “ **Sono qui per fornicazione.**”

Nella stessa maniera del suo peccato, questa donna era costretta a fornicare nell’inferno con un serpente grosso e disgustoso. Il serpente aveva delle spine enormi sul suo corpo di circa 12-18 centimetri. Il serpente penetrò le sue parti intime e arrivò fino alla gola. Quando il serpente entrò, lei cominciò a gridare e implorò più intensamente di portarla via di quel luogo.

“ **Signore, sono qui per fornicazione da sette anni, da quando morii per ADS. Avevo sei amanti e sono qui per fornicazione.**” Nell’inferno lei doveva ripetere il suo peccato; non aveva riposo giorno e notte soffrendo continuamente.

Tentò di stendere le mani verso il Signore; ma il Signore le disse: “ **Blanca è troppo tardi. I vermi saranno il tuo letto, e i vermi ti copriranno.**” (Isaia 14:11) Quando Dio disse quelle parole, una coperta di fuoco la coprì, e io non la vidi più.

Continuammo a camminare vedendo migliaia e migliaia di persone. C’erano persone giovani, adulti e anziani che soffrivano nel tormento.

Arrivammo in un luogo che sembrava una grande piscina di fuoco con migliaia di uomini e donne dentro. Ognuno di loro aveva una placca di metallo sul torace dove era scritto: “ **Sono qui per non aver dato decime e offerte.** “

Quando lessi questo, chiesi al Signore: “ **Signore, come è possibile che queste persone si trovino qui per questa ragione?** “

Il Signore rispose: “ **Si, perche queste persone non pensavano che la decima e le offerte fossero importanti, quando la mia Parola lo mostra come un comando.**”

In Malachia 3:8-9 dice: “**8 L'uomo può forse derubare Dio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: "In che cosa ti abbiamo derubato?" Nelle decime e nelle offerte. 9 Voi siete colpiti da maledizione, perché mi derubate, voi, tutta quanta la nazione!** “

Il Signore mi disse che quando il suo popolo trattiene la decima, questo impedisce l’opera del Signore e il Vangelo non viene predicato. Le persone in questo luogo soffrono di più delle altre persone perché conobbero la Parola di Dio e disubbidirono.

Continuando a camminare, Dio mi mostrò un uomo; lo vidi soltanto dalla vita alla testa ed ebbi una visione come lui morì. Il suo nome era Rogelio. Si trovava nella sua macchina mentre una persona si avvicinò a lui per predicargli il Vangelo e dargli una Bibbia. Ma Rogelio ignorò l’avvertimento di quella persona e continuò il suo percorso, senza sapere che alcuni minuti dopo avrebbe avuto un incidente. Cadde in un precipizio e morì poco dopo.

Nel momento che l’auto ebbe l’impatto, la Bibbia si aprì all’Apocalisse 21:8, “**8 Ma per i codardi, gli increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda.**».

Quando Rogelio lesse questo verso , morì e arrivò nell’inferno. Era lì da un mese soltanto ed aveva ancora della carne sulla faccia. Stava soffrendo come gli altri, ma non sapeva perché era in quel posto.

Quando quel cristiano si avvicinò alla sua macchina, quella era l’unica e l’ultima opportunità di accettare il Signore Gesù; nello stesso modo in cui altri hanno avuto l’opportunità di accettarlo.

Oggi vi invito ad aprire il vostro cuore a Gesù: Lui soltanto è la Via, la Verità e la Vita. (Giovanni 14:6)
. Soltanto attraverso Lui possiamo essere salvati ed entrare nel Regno dei Cieli. (Atti 4:12).
Il Signore ci chiede di seguire le sue vie in santità ed onore. Dio vi benedica.

4° Testimonianza

Dio vi benedica, fratelli.

Quando il Signore prese la mia mano, vidi che mi trovavo in piedi su una pietra e dietro a noi vidi un angelo.

Cominciammo a scendere nel tunnel ad una velocità incredibile. Ad un tratto mi voltai e vidi che l'angelo se n'era andato ed io mi sentii impaurito. Chiesi al Signore: “ **Signore, dov'è l'angelo? Perché non è più qui?** “

Il Signore rispose: “ **Lui non può andare dove noi stiamo per andare.** “

Continuammo a discendere e ad un tratto ci fermammo. Vidi parecchi tunnel ed entrammo in quello di cui la sorella Sandra ha parlato. Vi erano persone che stavano appese per la testa con dei ganci e le catene ai polsi. Il muro dove erano queste persone sembrava molto lungo. Milioni di persone vi erano appese. Avevano i loro corpi pieni di vermi. Guardando avanti, vidi che vi era un altro muro uguale a quello.

Chiesi al Signore: “ **Signore, ci sono molte persone in questo luogo?** “

Immediatamente un verso della Scrittura che io non conoscevo, mi venne nella mente.

Il Signore mi disse: “ **Inferno e Sheol hanno sempre fame.**” (Prov. 27:20)

Andammo via di là e arrivammo in un luogo che chiamammo: “ **La Valle dei Calderoni.**” Questi Calderoni erano pieni di fango bollente, e ci avvicinammo a uno di questi. La prima persona che vedemmo era una donna. Il suo corpo andava su e giù nel fango bollente, ma quando il Signore la guardò, si fermò e rimase immersa fino alla vita.

Il Signore le chiese: “ **Donna , qual' è il tuo nome?** “

Lei rispose: “ **Il mio nome è Rubiella.**” I suoi capelli erano pieni di fango bollente e la sua carne pendeva dalle ossa bruciate dal fuoco. I vermi entravano attraverso le orbite degli occhi e uscivano dalla bocca; entravano di nuovo nel naso e uscivano dagli orecchi. Quando i vermi non potevano entrare, facevano un buco in altre parti del corpo che provocava un dolore indescrivibile.

Lei gridò: “ **Signore, per favore, portami via da questo luogo! Abbi misericordia di me! Non posso più continuare a sopportare questo tormento. Fai che finisca, Signore! Non posso sopportarlo più! Per favore abbi misericordia di me!** “

Il Signore le chiese perché era lì. Lei rispose che era a causa della sua vanità, che era la stessa parola scritta sulla placca di metallo attaccata sul suo petto. Aveva in mano una bottiglia che sembrava normale, ma che a lei sembrava un profumo molto costoso. Rubiella doveva prendere la bottiglia piena di acido e spruzzarla sul suo corpo. Per questo, la sua carne si sciolse provocandole un grande dolore.

Gridò al Signore: “ **Signore, abbi misericordia! Non posso resistere più a lungo! Solo per un secondo, Signore!** “

Non sto dicendo che è un peccato usare un profumo, ma il Signore ci disse che quella donna era lì a causa del profumo, come dice la Parola in Deuteronomio 5:7 “ **Tu non avrai altri dei all'infuori di Me.** “

Lei era là perché aveva messo la sua bellezza, i suoi profumi e la sua vanità al primo posto nella sua vita. Gesù è il Re dei re e il Signore dei signori! Lui deve essere il Primo nella tua vita! Ecco perché quella donna era là.

Con tristezza il Signore la guardò e le disse: “ **Rubiella, è troppo tardi per te! I vermi saranno il tuo letto, e i vermi ti copriranno.**”

Quando il Signore le disse questo, una coperta di fuoco la coprì totalmente. Mentre il suo corpo era consumato in quel Calderone, soffrì un dolore terribile.

Ci allontanammo da lì e arrivammo in un luogo con delle porte grandissime che si aprirono al nostro passare. Sull'altro lato vedemmo una grande caverna e guardando in alto vidi luci di colore diverso che si muovevano come una nube di fumo.

Improvvisamente sentimmo una musica: “ **Salsa**”, “**Ballenato**”, “**Pietra**”, e generi diversi di musica popolare che le persone sentono alla radio.

Il Signore fece un movimento con la Sua mano e vedemmo milioni e milioni di persone appese con catene per le mani. Stavano saltando sul fuoco.

Il Signore ci guardò e disse: “ **Guarda, questo è il salario per i ballerini.**”

Dovevano saltare sfrenatamente su e giù al battito della musica. Se la musica della “**salsa**” suonava, dovevano saltare a quel ritmo.

Se suonavano un altro genere di musica, dovevano saltare a quel ritmo. Non potevano mai fermarsi. Una cosa peggiore era che le loro scarpe avevano sul fondo dei chiodi lunghi circa dodici centimetri. Ogni volta che loro saltavano, i chiodi penetravano sotto i loro piedi, non avevano mai riposo.

Se uno di loro tentava di fermarsi, i demoni arrivavano e li pugnalavano con le lance, maledicendo ed esclamando: “ **Lodalo! Questo è il tuo regno adesso, loda satana! Lodalo! Tu non puoi fermarti, lodalo! Lodalo! Tu devi lodarlo! Devi saltare! Devi saltare! Devi ballare! Non puoi fermarti un solo secondo.**”

Era terribile, perché molte di queste persone erano cristiane e avevano conosciuto il Signore, ma si trovavano nelle discoteche quando morirono.

Forse tu ti stai chiedendo: “ **Dove dice nella Bibbia che è sbagliato ballare?**”

In Giacomo 4:4, la Parola di Dio dice: “ **Adulteri e adultere, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio.**”

Anche in 1° Giovanni 2:15-17 “**Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. 16 Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. 17 E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.**”

Ricorda, il mondo passerà, tutti i piaceri periranno, ma colui che fa la volontà di Dio rimane per sempre.

Amici e fratelli, quando lasciammo questo luogo, vedemmo dei ponti che dividevano l'inferno in varie sezioni di tormento. Vedemmo uno spirito, (demone), camminare su una passerella. Sembrava una bambola che avevamo visto sulla terra che noi chiamiamo,

“**Treasure Trolls.**” Hanno capelli di colori diversi, la faccia di un vecchio ma il corpo di un bambino senza parti sessuali. I loro occhi sono cattivi.

Il Signore spiegò che questi erano spiriti di sconfitta. Questo spirito aveva una lancia in mano e camminava orgogliosamente sulla passerella come un re o un modello da sfilata.

Camminava e pugnalava le persone con la sua lancia.

Bestemmiando diceva loro: **“ Ti ricordi il giorno che eri fuori dalla chiesa cristiana e non hai voluto entrare? Ricordi il giorno che ti predicavano e non hai voluto ascoltare? Ti ricordi il giorno in cui ti diedero un volantino cristiano e tu lo hai gettato via?”**

Le anime perdute cercavano di coprire i lati della testa dove prima avevano gli orecchi e rispondevano al demone: **“ Stai zitto! Stai zitto! Non voglio sapere di più, stai zitto! “**
Il demone godeva del dolore che infliggeva alle anime.

Continuammo a camminare col Signore. Guardando una massa di persone, notammo un uomo che gridava più forte degli altri che stava bruciando, dicendo: **“ Padre, Padre, abbi misericordia di me! “**

Il Signore non avrebbe guardato questo uomo, ma quando sentì la parola, **“ Padre”**, sussultò e si voltò. Gesù lo guardò e gli disse: **“ Padre? Mi chiami Padre? No, io non sono tuo padre e tu non sei mio figlio. Se tu fossi mio figlio, saresti con me nel Regno dei cieli. Tu sei figlio di tuo padre il diavolo.”** Immediatamente una coperta di fuoco venne su di lui coprendo totalmente il suo corpo.

Il Signore ci raccontò la storia della vita di quest'uomo. L'uomo l'aveva chiamato Padre, perché una volta L'aveva conosciuto. Era andato in chiesa ed aveva ascoltato il Signore attraverso la Sua Parola e aveva ricevuto molte promesse da Dio.

Chiedemmo al signore cosa era successo e perché si trovava lì.

Il Signore rispose: **“ Quest'uomo viveva una doppia vita: a casa in un modo e in chiesa in un altro. L'uomo pensava nel suo cuore, “ Bene, nessuno vive vicino a me, né il pastore, né nessun fratello, così posso fare quel che voglio.”** Ma si era dimenticato che gli occhi del Signore osservano tutte le nostre vie e che nessuno può mentire o nascondersi al Signore.

La Parola di Dio ci dice: **“ Non v'ingannate, Dio non si può beffare, perché ciò che l'uomo semina, quello pure raccoglierà.”**

Quest'uomo soffriva mille volte più degli altri. Pagava una doppia condanna: una per i suoi peccati e una per aver pensato di poter ingannare il Signore.

Oggi le persone tentano di classificare la gravità dei peccati; pensano che gli omosessuali, i ladri e gli assassini siano più peccatori dei bugiardi o maldicenti. Ma agli occhi di Dio, tutti questi peccati hanno lo stesso peso e la stessa retribuzione. La Bibbia dice: **“ Il salario del peccato è la morte, e l'anima che pecca morirà.”** (Romani 6:23; Ezechiele 18:20)

Amici e fratelli, vi invito ad accettare Gesù. Lui stende a te la Sua mano di misericordia se ti penti. La Parola di Dio dice che chiunque cambia le sue vie e si ravvede, riceverà misericordia. E' meglio credere ora che aspettare e scoprire dopo che è troppo tardi. Dio vi benedica.

5° Testimonianza

La Parola di Dio ci dice in Romani 6:23, **“ Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore.”**

Quando andammo laggiù, sentii il dolore come se fossi morto. Ero molto spaventato per ciò che vidi. Compresi che c'erano molte persone che stavano gridando. C'era un buio totale, ma alla presenza del

Signore l'oscurità scomparve. Vedemmo migliaia e migliaia di anime che chiedevano aiuto e misericordia. Gridavano al Signore di portarli via da quel luogo. Sentimmo una grande pena per la sofferenza che il Signore provava nel guardarli. Molti gridavano al Signore di portarli via solo per un minuto o solo per un secondo.

Il Signore chiese a loro: **“ Perché volete uscire fuori? ”**, e loro rispondevano: **“Perché noi vogliamo essere salvati! Vogliamo ravvederci ed essere salvati! ”**

Era troppo tardi per loro. Care persone che mi state ascoltando: l'unica opportunità di scegliere la destinazione eterna è adesso. Potete scegliere un luogo eterno di salvezza o di condanna.

Andammo ancora più giù. Vidi che il pavimento sul quale stavamo camminando bruciava, fango e fiamme né stavano venendo fuori. C'era dappertutto un odore terribile. Eravamo agitati e nauseati dall'odore e dalle grida di tutte le persone.

Vedemmo un uomo che era immerso nel fango di fuoco fino alla vita. Ogni volta che stendeva le sue braccia, la carne cadeva dalle sue ossa nel fango. Potevamo vedere una nebbia grigia nel suo scheletro, e chiedemmo al Signore che cosa fosse. Questo tipo di nebbia si trovava in ogni persona nell'inferno. Il Signore ci disse che quella nebbia era la loro anima rinchiusa in un corpo di peccato, come era scritto in Apocalisse 14: 11, **“ E il loro tormento saliva nei secoli dei secoli, e non avranno requie né giorno né notte coloro che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prende il marchio del suo nome.”**

Cominciammo a capire molte cose che abbiamo ignorato sulla terra. Il messaggio più importante è che la nostra vita sulla terra determina dove passeremo l'eternità.

Camminando mano nella mano col Signore, comprendemmo che l'Inferno aveva vari luoghi con vari livelli di tormento. Arrivammo in un luogo con molte celle che contenevano anime tormentate da vari tipi di demoni che maledicevano le anime dicendo:

“ Disgraziato, maledetto, loda satana! Servilo come facevi quando eri sulla terra.”

Le anime soffrivano terribilmente per i vermi e il fuoco era come acido sui i loro corpi.

Vedemmo due uomini in una cella di prigione. Ognuno di loro aveva in mano un pugnale e si ferivano a vicenda. L'uno diceva all'altro. **“ Tu, disgraziato, maledetto. E' a causa tua che io mi trovo qui! Mi hai fatto venire qui perché mi hai nascosto la verità e non mi hai permesso di conoscere il Signore! Non mi hai permesso di riceverlo! Molte volte ne ho avuto l'opportunità, ma tu non mi hai permesso di accettarlo! Ecco perché io sono qui, tormentato giorno e notte! ”**

Attraverso una visione, il Signore ci mostrò la loro vita sulla terra. Li vedemmo insieme in un bar. Discutendo, arrivarono alla lotta; essendo ubriachi, uno di loro prese una bottiglia rotta, mentre l'altro estrasse un coltello. Lottarono finché furono mortalmente feriti, e morirono. I due uomini erano condannati a ripetere quelle scene per sempre. Erano tormentati dal ricordo che erano stati i migliori amici sulla terra e si erano amati come fratelli.

Voglio dirvi oggi che c'è in solo vero Amico, e il Suo Nome è Gesù di Nazareth. Lui è il vero Amico; Lui è l'Amico fedele che è con voi in ogni momento

Camminando, vedemmo una donna in un'altra cella che si rotolava nel fango. I suoi capelli erano spettinati e pieni di fango. Nella stessa cella c'era un grosso serpente che si avvicinò a lei; la circondò e

cominciò a entrare nella sua parte intima. Lei fu costretta ad avere un rapporto sessuale con quel serpente. In quel luogo, tutti gli uomini e le donne che hanno vissuto nel peccato di fornicazione, sono costretti a ripeterlo lì. Però, dovevano farlo con serpenti coperti di aculei di circa dodici centimetri. Il serpente ogni volta che entrava in lei, distruggeva il suo corpo.

Lei gridò al Signore e Gli chiese di fermarlo. Lei non poteva soffrire di più. **“ Fai che si fermi! Non fornificherò più! Per favore, fai che si fermi! ”** Lei implorò il Signore mentre il serpente entrava in lei e distruggeva di continuo il suo corpo.

Cercammo di coprire i nostri orecchi completamente, ma era inutile.

Dicemmo al Signore: **“ Per favore, Signore, non vogliamo più vedere né sentire tutto questo!”**

Il Signore rispose: **“ E’ necessario che tu veda questo, affinché tu possa dirlo agli altri, perché la mia gente si sta distruggendo; la mia gente sta ignorando la vera salvezza, la vera via alla salvezza.”**

Continuando a camminare, vedemmo un lago enorme con migliaia e migliaia di persone in mezzo alle fiamme. Agitavano le mani per chiedere aiuto, ma molti demoni volavano su quel luogo e usavano delle lance a forma di **“S”** per procurare più male alle persone che bruciavano nel lago. Li beffavano e bestemmiavano contro di loro dicendo: **“Disgraziato e maledetto! Ora tu devi adorare satana! Lo devi lodare come facevi sulla terra.”**

C’erano migliaia e migliaia di persone. Eravamo così spaventati che, se non avessimo avuto per mano il Signore, saremmo rimasti in quel luogo terribile. Eravamo terrorizzati dalle cose che sentivamo.

Lontano vedemmo un uomo alzarsi. Era in un profondo dolore e angoscia, perché due demoni volavano su di lui tormentandolo. Lo trafiggevano con le lance per estrarre le sue costole, deridendolo di continuo. Inoltre, il Signore mi fece comprendere che era tormentato dalla preoccupazione della sua famiglia che si trovava sulla terra. Non voleva che la sua famiglia arrivasse nello stesso luogo di tormento. Era preoccupato perché non aveva dato loro il messaggio della salvezza. Si tormentava perché una volta avevano avuto l’opportunità di ricevere questo messaggio. Lui era molto influente da poterlo dare alla sua famiglia, ma preferì ignorarlo ed ora era preoccupato per i suoi figli e sua moglie.

Il tormento continuò mentre i demoni tagliavano le sue braccia. Cadde nel fango di fuoco. A causa del dolore procurato dal fango, si dimenò come un verme da un luogo all’altro. La sua carne cadde dalle sue ossa a causa del calore, e cominciò a scivolare come un serpente, tentando di uscire di là. Ma ad ogni suo tentativo, i demoni lo spingevano e Lui andava più in profondità nel fango.

Vedemmo poi, in un altro luogo, un gran numero di demoni. Qualcosa attirò la mia attenzione e vidi uno dei demoni con un’ala spezzata.

Chiesi al Signore: **“ Signore, perché questo demone ha soltanto un’ala? ”**

Il Signore mi rispose: **“Quel demone fu spedito sulla terra con uno scopo, ma non portò a termine il suo compito e fu gettato di nuovo nell’inferno da uno dei servitori di Dio. Allora satana venne e lo castigò tagliando una delle sue ali.”**

Capimmo che come cristiani noi abbiamo ogni autorità e potere di scacciare nel Nome di Gesù ogni demone e principato.

Cari amici che leggete queste parole, questa testimonianza non è per condanna, ma per la salvezza; esaminatevi per vedere la condizione del vostro cuore davanti a Dio, affinché, possiate cambiare le vostre vie per la salvezza e non per la condanna.

Adesso, apri il tuo cuore al Signore e confessa i tuoi peccati, affinché se Lui venisse in questo momento, tu possa andare con Lui invece di andare in quel luogo di tormento dove vi è pianto e stridore di denti. Lì capirai perché Gesù pagò un tale prezzo alla croce sul Calvario.

Vedemmo molte persone nell'inferno che ignoravano il perché erano in quel luogo. Le loro vite erano piene di fatti che loro non pensavano fossero peccati.

Cari amici, esaminatevi! Non pensate che mentendo e rubando siate ben accetti al Signore. Questi sono peccati di fronte agli occhi di Dio!

Cari fratelli, ravvedetevi e non fate più queste cose! Io vi do questo messaggio affinché non continuiate a peccare in modo consapevole, ma cercate di più il Signore.

6° Testimonianza

Salmo 62:12 **“A Te pure, o Signore, appartiene la benignità, perché ripagherai ognuno secondo le sue opere.”**

Nella mattina in cui il Signore ci visitò, ci prese per mano e cominciammo a scendere. Il mio cuore era pieno di paura da non poterlo descrivere. Ero certo di non poter lasciare la mano del mio Redentore. Sentii che Gesù era la mia Vita e la mia Luce: tutta la mia speranza era in Lui; altrimenti sarei rimasto in quel luogo. Non avrei mai pensato di andarvi, e nemmeno sapevo che quel luogo esistesse. Avevo pensato, come cristiano, che il purgatorio era l'inferno, ma Dio mi mostrò la realtà dell'inferno.

Quando vi arrivammo, sentii quel luogo tremare. Tutti i demoni andarono a nascondersi perché nessuno di loro poteva sopportare la Presenza del Signore. Sentimmo le anime prigioniere gridare ad alta voce, perché sapevano che Gesù Nazareno era lì. Sapevano che soltanto una persona poteva liberarli. Avevano quella speranza, anche se era una vana speranza.

Camminando con Gesù, arrivammo alla sezione della fornicazione.

Gesù guardò una donna totalmente coperta di fuoco. Quando la guardò, lei cominciò ad uscire lentamente, anche se le sue sofferenze la tormentavano. Era completamente nuda, e potevo vedere ogni sua parte del corpo. Era sporca e puzzava. I suoi capelli erano spettinati e su di lei c'era un fango verde e giallastro; non aveva orecchi, soltanto dei buchi, e le sue labbra stavano cadendo a pezzi. Con le sue mani, nere e bruciate, prese la carne che stava cadendo a pezzi dal suo viso, cercando di rimetterla a posto. Questo le diede più dolore. Si scosse e gridò di più; il suo grido sembrava mai finito.

Era piena di vermi e aveva un serpente avvolto al suo braccio. Era molto grosso e aveva degli aculei sul suo corpo. Lei aveva il numero 666 inciso sul suo corpo; il numero della bestia che è menzionato nel libro di Apocalisse 4:9-11.

La donna aveva una placca di metallo conficcata sul suo petto, di un metallo non conosciuto, che non veniva consumato dal fuoco. Vi era scritto qualcosa in una lingua strana, ma potemmo capire ciò che vi era scritto: **“ Sono qui per fornicazione. “**

Quando Gesù la vide, le chiese: “ **Elena, perché sei in questo luogo?** “ Mentre lei rispondeva al Signore, il suo corpo fu scosso per il dolore del suo tormento. Disse che era lì a causa della fornicazione, e chiese al Signore più volte di perdonarla.

Poi cominciammo a vedere la causa della sua morte. Quando lei morì, stava facendo sesso con uno dei suoi amanti, pensando che la persona con la quale stava vivendo in quel momento, fosse in viaggio. Lui ritornò dal suo lavoro e la trovò a letto con un altro. Andò in cucina, prese un grosso coltello e la pugnalò nella schiena. Lei morì; fu presa e portata nell’inferno come si trovava, totalmente nuda.

Nell’inferno tutto si materializzò, e lei aveva ancora quel grosso coltello nella sua schiena, provocandole molto dolore. Era già nell’inferno da sette anni e si ricordava ogni momento della sua vita e della sua morte. Ricordò anche che qualcuno tentò di predicarle Gesù, e che Lui era l’Unico che poteva salvarla. Ma ora era troppo tardi per lei e per tutti gli altri nell’inferno.

La Parola di Dio parla molto della fornicazione ed è molto chiara. La fornicazione è avere relazioni sessuali fuori dal matrimonio. 1 Corinzi 6:13, “**13 Le vivande sono per il ventre, e il ventre è per le vivande; ma Dio distruggerà queste e quello. Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo.** “

Anche in 1Corinzi 6:18, La Parola dice di fuggire dall’immoralità sessuale. “**Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l’uomo commetta, è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo.**” Quando Gesù finì di parlare, lei fu coperta da una grande coperta di fuoco e non la vedemmo più. Ma sentimmo il rumore della sua carne che bruciava e le sue grida impressionanti, che non posso descrivere a parole.

Continuammo a camminare col Signore e Lui ci mostrò tutte le persone che erano là: gli idolatri, quelli che avevano praticato la stregoneria, gli immorali, gli adulteri, i bugiardi e gli omosessuali.

Eravamo molto impauriti, e l’unica cosa che volevamo fare era uscire da quel luogo. Ma Gesù ci disse che era necessario che noi vedessimo per poter parlare agli altri e che gli altri potessero credere.

Continuammo con Gesù, tenendo stretta la Sua mano. Arrivammo a una sezione che ebbe una forte impressione su di me. Vedemmo un giovane di 23 anni immerso nel fuoco fino alla vita. Non potevamo vedere ciò che era il suo tormento, ma il numero 666 era inciso su di lui.

Aveva una placca di metallo sul suo petto che diceva: “ **Sono qui per aver creduto di essere normale.**”

Quando vide Gesù, stese la sua mano invocando misericordia. La Parola di Dio dice in Proverbi 14:12, “ **C’è una via che all’uomo sembra diritta, ma la sua fine sfocia in vie di morte.**”

Quando vedemmo la scritta incisa sulla placca, chiedemmo al Signore: “ **Signore, come mai? E’ possibile che una persona possa essere in questo luogo per questa ragione?** “

Gesù chiese all’uomo: “ **Andrea, perché sei in questo luogo?** “

Lui rispose: “**Gesù, quando ero sulla terra, pensavo che solo uccidere e rubare fossero peccati. Ecco, perché non cercai mai di arrivare vicino a Te.**”

Nel Salmo 9:17 ci dice, “ **Gli empi scenderanno nello Sceol,si, tutte le Nazioni che dimenticano Dio.** “

Andrea commise un grande errore, classificando i peccati come molte persone fanno oggi. La Bibbia è molto chiara quando ci dice che il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna. (Romani 6:23).

Inoltre, quando la Bibbia parla di peccato, non li classifica mai, perché sono tutti peccati. Andrea aveva avuto l’opportunità di conoscere e accettare Gesù, ma non colse l’opportunità che il Signore gli aveva dato.

Forse aveva avuto mille opportunità di conoscere il Signore, ma lui non lo volle mai, e quella era la ragione per cui era là.

Poi una grande coperta di fuoco lo coprì e non lo vedemmo più.

Continuammo a camminare con Gesù. In lontananza vedemmo qualcosa cadere giù, come pezzi di materiale. Quando fummo più vicini, vedemmo che erano persone che stavano cadendo nell'inferno in quel momento; persone che erano morte sulla terra senza aver accettato Gesù Cristo nei loro cuori, e stavano arrivando nell'inferno.

Vedemmo un giovane, e molti demoni correre verso di lui cominciando a distruggere il suo corpo. Immediatamente il suo corpo cominciò a riempirsi di vermi.

Lui gridò: **“No!, Cos'è questo? Ferma! Non voglio essere in questo luogo! Fermati! Questo deve essere un incubo! Fammi uscire da questo luogo!”**

Non sapeva che era morto e che era morto senza Gesù nel suo cuore.

I demoni lo deridevano, tormentando in continuazione il suo corpo. Pio il numero 666 apparve sulla sua fronte e una placca di metallo sul suo petto.

Anche se non potevamo sapere la ragione per cui era nell'inferno, seppimo con certezza che non sarebbe uscito di là.

Dio ci disse che i tormenti di queste persone nell'inferno sarebbero stati più forti nel giorno del giudizio. Se loro stanno soffrendo ora in un modo terribile e impressionante, non posso immaginare la loro sofferenza dopo il giorno del giudizio.

Non vedemmo bambini là. Vedemmo invece migliaia e migliaia di giovani persone: uomini e donne di molte nazionalità. Nell'inferno non ci sono parzialità di nazionalità o livelli sociali, tutti sono tormentati e puniti.

C'era una cosa che tutti desideravano ed era l'opportunità di uscire almeno per un secondo. Volevano almeno una goccia d'acqua per rinfrescarsi la lingua, come la storia dell'uomo ricco sulla Bibbia. (Luca 16:19). Ma ciò non era più possibile, avevano già deciso dove passare l'eternità, avevano deciso di viverla senza Dio. Dio non manda nessuno all'inferno, ciascuno arriva là secondo le proprie opere.

In Galati 6:7, **“Non v'ingannate, Dio non si può beffare, perché ciò che l'uomo semina, quello raccoglierà.”**

Oggi voi avete ancora l'opportunità di cambiare il vostro destino eterno. Gesù è ora disponibile, e la Bibbia dice che mentre abbiamo vita, abbiamo anche speranza.

Oggi, mentre siete in vita, non mancate questa opportunità, può essere l'ultima volta.

Dio vi benedica.